







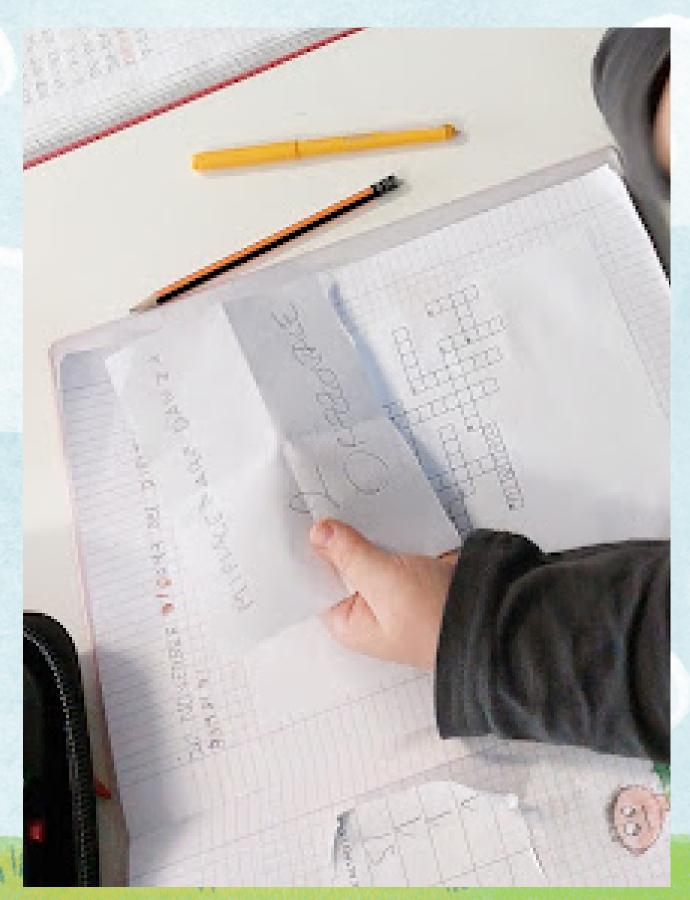


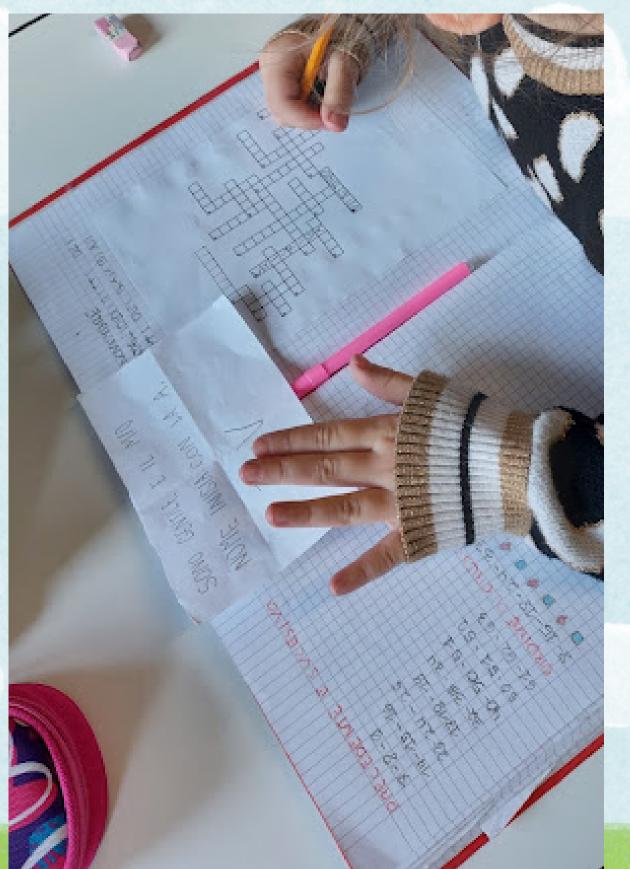


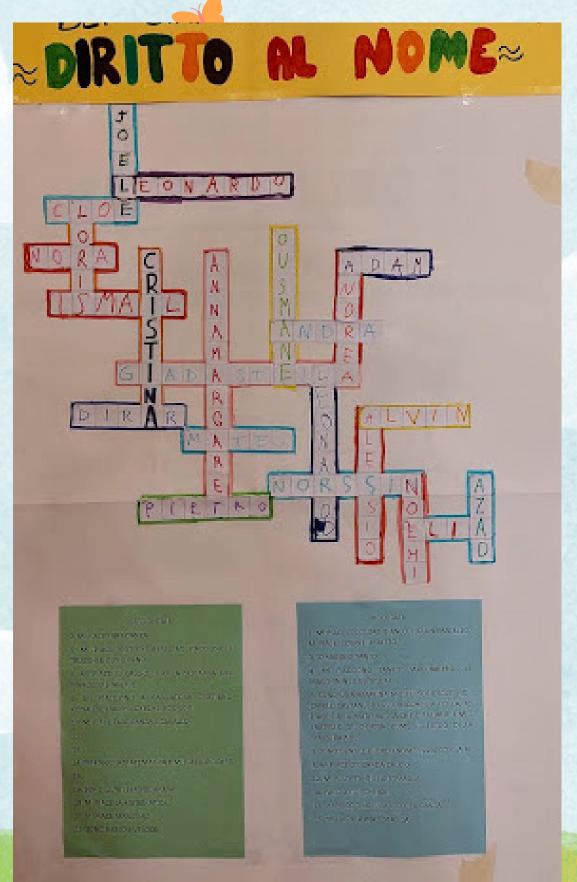


La bambina senza nome

C'era una bambina che aveva un nome come tutti i bambini del mondo: era allegra, e andava spesso a giocare in un certo giardino. Un giorno lanciò la palla al di là di una siepe, e quando andò a cercarla, non la trovò. Cerca qua, cerca là, la palla non c'era: la bambina era stupita e anche un po' spaventata. A un tratto senti una vocina, in alto: — E tua questa bella palla, piccolina? La bambina guardò su, e vide un omettino magro seduto a cavallo di un ramo: aveva la palla fra le mani. — Certo che è mia. Dammela! – disse la bambina. – E tu cosa mi dai, in cambio? – Niente! La palla è mia! – Ma adesso ce l'ho io! – Non ho niente da darti! — disse la bambina. — Si che ce l'hai: dammi il tuo nome! Pensando che l'ometto scherzasse, la bambina gli disse: — Va bene, te lo do: butta la palla! Quello sorvise, lasciò cadere la palla, lei la prese e tornò a casa: si sentiva strana. E più strana si senti quando si accorse che la salutavano senza più dire il suo nome: poi, pensandoci, si accorse che nemmeno lei lo ricordava. – Mamma, come mi chiamo io? – disse allora la bambina a sua madre. – Tu? Non hai nessun nome, – disse la mamma. La bambina andò a guardare i suoi libri, i suoi quaderni, e vide che non c'era nessun nome. – Tu, scendi a fare merenda! — gridò la mamma di sotto. «La mamma mi ha sempre detto di non chiamare nessuno con un Tu... È perché proprio io un nome non ce l'ho...» pensò con tristezza. Allora, piangendo, la bambina prese la palla, andò al giardino, arrivò sotto l'albero. L'omarino era ancora lassù, con la mano chiusa, e sorrideva. — Ridammi il mio nome! — gridò la bambina. Ti darò la palla, se vuoi.
Tieniti la palla, piccolina, e anche il tuo nome: e un'altra volta, non darlo a nessuno, capito? Apri la mano, e all'improvviso la bambina ricordò di chiamarsi Antonella, e si mise a saltare per la gioia. Corse a casa, e la mamma chiese: — Dove sei andata, Antonella? — Avevo perso una cosa importante, mamma, — disse la bambina, e lo disse così seria, Roberto Diumini che la mamma le diede un bacio di quelli che fanno rumore.

















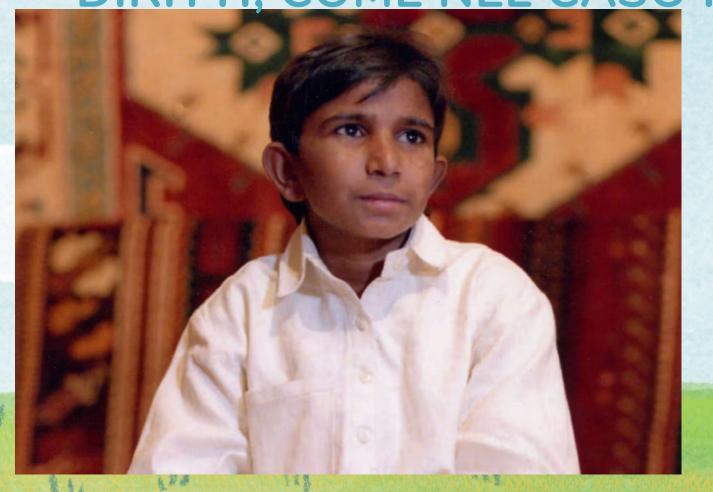






VIDEO E TESTIMONIANZE DI BAMBINI CHE HANNO PAGATO ANCHE CON LA VITA LA LOTTA PER I LORO









Diritti e doveri

Un district è qualcons che deve essere dispettato mei mostri conferenti, qualivana che possiamo presendere che ei venga nevenarium

On downer à qualcons che dobblismo face a rispet-

name, use obbligo che abbiamo. Directi e doveri sono due facco della stessa medegalant downer expenses perché, respettandoù, paranmente i diritti degli altri e anche i nostri. Ma quali econ i mostri diretti Ce lo dice la seconda

parte della Contrusione Econo alcuni

Articolo III. District alle libertà personale.

Articelo 15 Divisio di manureri liberamente sul territorio participals.

Articolo 21 Dirimo di seprimere I propri pensieri

Articulo 24 Division di revolgenzai a un gindlos

Articels 19 Diritto di professore la propria religione

Seda Chieral In he il direta

& secretary finangements a bu has I devere di fore silongio.

> Articolo 30 Diricto e dovere del penitori di mantenesa. istraire ed educare i figli e le figlie





District di avere una cuna, del cibe. dail westign



Directo all'amore.

curs della famiglia.



Diritto di essere ascoltato

LA COSTITUZIONE ITALIANA

I diritti di bambini e bambine

Davi sapere che alcuni articoli della Costinazione riquardane in maniera speciale i diretti dei bambi-) are della bambinati Laiste anche un documento che è dedicato interamente a loro; è la Consenzione inpersazionale sui diritti dell'infanzia; composta da 54 acticuli e approvata nel 1989 dell'ONU, l'Organimarione delle Nazioni Unite. Sambini e bambine hanno molti diritti (qui ti presentiamo i principali) e shi son il rispetta va desusciato e punito.)



CITTADINI IN CLASSE

Il dvitto all'opropone (articolo 34 della Construcione) a noi pere scionado, main molti Paesi del mondo i barebira e le bambine sono costretti a lavorare e non possono andare a scuola.

to Divisi in due gruppi, ricercate, can l'alute dell'insegnante, reduce su Malaia Yousaftai a lighted Missilly. Externe alla classe il risultato delle ricerche e rifletteta insieme sul diverso modo

di trattare i/le bambini/e nel mondo.





Dicitto di essere dispertate, seems distinzione di sussa. onlore, seems, limpus, all'attenzione e alla



Distille alle were e alle sviluppo



Dirimo alla saluta e alle cure mediche

SCOPPO IL DOCUMENTO

▶ Lego Fanticolo 13 della Costiluzione e la ma spiegacione. els libertà personale è inviolabile »

La Coco unione italiana stabilisce che la libertà della persona. è involubile, n'oè ressura la può limbere, La libertà personale. sa intera su come libertà di acioni e di movimenti, sia come libertà di parola e di persiero.

In Mail capito in the cost consists furticals 117 Parlane. con i compagni e le compagne e completa la didascalla. Old accurate.



Grace all'articolo 13 della Costituzione, abbiano tumi il diritto di Mare successione.

LE MIE EMOZIONI

 Leggi i diritti scritti in questa pagina e per ogruno completa la faccina. Pensi che nel tuo caso quel



divisto stat.





 Poi scrivi sul tuo quaderno come vorresti che questi. diritti o atri fossero repettati meglio e perche.



ti di

ere che

to in th

bambi e intet

nale vi

die op

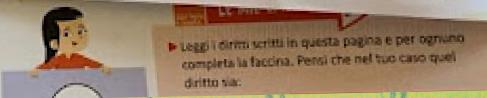
p mag

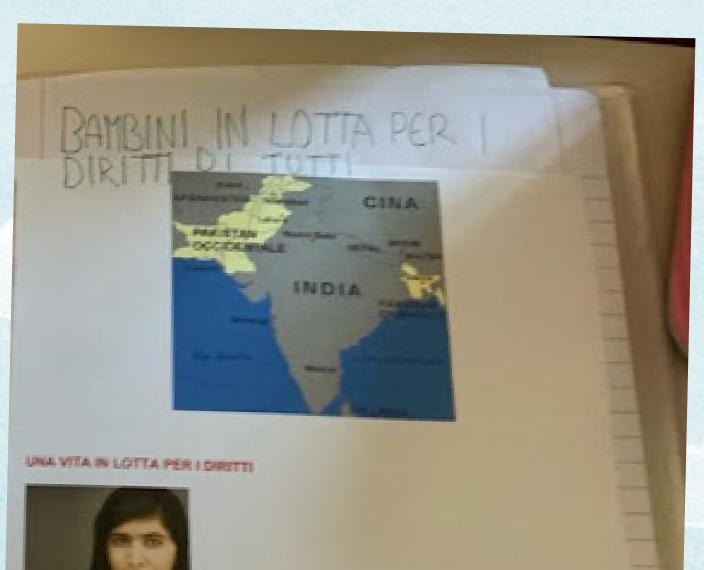
La vera storia di Iqbal Masih, il ragazzo pakistano di 12 anni divenuto in tutto il mondo il simbolo della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile.

Ceduto dalla sua famiglia di contadini ridotta in miseria in cambio di un prestito di 16 dollari, costretto a lavorare in una tessitura di tappeti dall'alba al tramonto, incatenato al telaio come milioni di altri bambini nei paesi più poveri del mondo, Igbal troverà la forza di ribellarsi, di far arrestare il suo padrone, di denunciare la "mafia

dei tappeti", contribuendo alla liberazione di centinaia di altri piccoli schiavi.

Il suo motto era "Gli unici strumenti che i bambini dovrebbero usare sono le penne e i libri. Sono questi gli strumenti della libertà! Non avete il diritto di obbligarci a lavorare, dovete darci le chiavi del mondo. Dovete ridarci il







Malala Yousafzai è un'attivista blogger pakistana, nota per il suo impegno per l'affermazione dei diritti civili e per il diritto all'istruzione delle donne della città di Mingora, in Pakistan. Grazie al suo attivismo, nel 2014 ha vinto il Premio Nobel per la Pace diventando la persona più giovane a ricevere tale riconoscimento.

«Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo»: questo inno alla forza dell'istruzione è il motto di Malala Yousafzai.



LA QUINTA B HA RIFLETTUTO SULLE DEFINIZIONI DI DIRITTO E DI BISOGNO. IN SEGUITO HA LETTO IL LIBRO "DIRITTI (E ROVESCI) DEL POPOLO DEI BAMBINI. UNA PROPOSTA DI EDUCAZIONE ALLA PACE." DI MARCO MOSCHINI. DAL LIBRO SONO STATI SCELTI 7 DIRITTI DELLA CONVENZIONE E SI SONO CREATI 7 GRUPPI. OGNI GRUPPO HA LAVORATO SUL DIRITTO SCELTO: SI E' LETTO, COLORATO LE VIGNETTE E SCRITTO SUL QUADERNO ALCUNE DOMANDE E RIFLESSIONI CHE OGNI GRUPPO HA POI ESPOSTO E RIPORTATO ALLA CLASSE, APRENDO COSI'







IN TUTTE LE PARTI DEL MONDO

OGNI BAMBINO HA GLI STESSISBISOGNIS E QUINDI ANCHE GLI STESSI DIRITTI.

ISDIRITTI DEI BAMBINI SONO UNIVERSALI.

TUTTI I DIRITTI SONO IMPORTANTI!



IO PER CRESCERE BENE HO BISOGNO DI:

- * CIBO
- * ACQUA DA BERE
- * IMPARARE
- * .. TIEDILLINE
- * VESTITI
- * Ca.SA.

TUTTI I BAMBINI PER CRESCERE BENE HANNO BISOGNO DI:

- * CIBO
- * ACQUA DA BERE
- * IMPARARE
- . DEDICINE
- * YESTITI

COSA VUOL DIRE "DIRITTI UNIVERSALI"?

CHE I DIRITTI VALGONO PER I SAME!

DI TUTO IL TONDO

(I DIRITTI NON SI DEVONO CONFONDERE) (CON I CAPRICCI!

TU CHE HAI CAPITO COSA SONO I VERI DIRITTI DEI BAMBINI, RISPONDI CON UN SÌ O CON UN NO ALLE DOMANDE CHE SEGUONO:

È UN DIRITTO PER UN BAMBINO:

- · POTER ANDARE A SCUOLA?
- ANDARE AL CINEMA TUTTI I SABATI? ... N.O...
- . PROTECTION STATE PROTECT AND A FARE SPORT
- ESSERE PROTETTO E AIUTATO?
- AVERE SEMPRE CARAMELLE IN TASCA? ... NO...
- DECIDERE DOVE SI DEBBA ANDARE LA DOMENICA?
- AVERE DEL TEMPO PER GIOCARE?

